



DANIELE INNAMORATO

The 'STUPID ARTISTS COMBINE THINGS' series "TRATTATO SUI SUONI, NOTE E RUMORI CHE COMPONGONO FORME. SBERLONI VELOCISSIMI A RUSSOLO, SCAZZOTTATE DIGITALI CON VERDI, ACCARTOCCIATI ELETTRICI CON MUNARI, ALLEGRISIME NOTE CON CALCAGNILE, RISSE VIOLENTISSIME NELLA 105 E SESSO E CARNAZZA NELLA 106..."

L'installazione di Daniele Innamorato nella Hall del **Grand Hotel et de Milan** appartiene a una serie che l'artista ha provocatoriamente chiamato 'Stupid Artists Combine Things', facendo riferimento a quella corrente nel mondo dell'arte contemporanea che nacque con le avanguardie di Marcel Duchamp, passando per Robert Rauschenberg e per le 'macchine inutili' di Bruno Munari, al cui nome si ispira pescando nello stesso registro linguistico e nella voluta auto-ironia, fino alla deriva postmoderna del tutto possibile in ogni luogo, tempo e spazio semantico.

Ogni interpretazione site specific dei lavori appartenenti alla serie, è studiata per dare voce al luogo in cui è installata e farsi portatrice dei temi, della funzione, della percezione e della fruizione del luogo stesso. Se la forma è quindi di volta in volta simile e riconoscibile, il portato emotivo e narrativo è sempre differente, in un rapporto di 'sempre uguale ma sempre diverso'.

'Trattato sui suoni...' si manifesta come un'installazione aerea composta da carte, cartoncini e fogli in pvc colorati fluo su cui in alcuni casi l'artista è intervenuto con vernice reagente alla luce di Wood (presente nel corpus della struttura), piegati e assemblati per creare forme diverse unite da fili colorati.

L'opera non nasce da un preciso progetto in studio, ma viene creata in loco, partendo dai materiali scelti e pre-lavorati, assumendo una forma che è direttamente legata al sentito del luogo in quel momento. In questo caso specifico si è scelto di raccontare la storia dell'Hotel gestito da generazioni dalla famiglia Bertazzoni. Il titolo combina tempi musicali, nomi e azioni con una grammatica dal piglio futurista, chiamando in causa le personalità eccellenti che ne hanno attraversato le sale e vi hanno soggiornato, a partire da Giuseppe Verdi. Un omaggio biografico per nulla autorizzato fatto di forme, colori e luminescenze, in cui l'artista celebra il lavoro altrui e si prende la libertà di immaginare il lato intimo e carnale di cui l'Hotel è stato testimone.

Hotel che diventa sineddoche della città, microcosmo da cui partire per un personalissimo elogio a maestri passati e presenti del mondo dell'arte, del design e della leggerezza.

L'esposizione è parte di un progetto che include lo **STRAFhotel&bar** con un'installazione dal titolo "TIME – Stupid artists combine things", dal 24 marzo al 13 aprile 2014. Inaugurazione 11 aprile 2014 con dj set di Daniele Innamorato, Federica Perazzoli e Jacopo Bedussi dalle ore 19:00.

Press office: Silvia Fondrieschi – Communication & PR Manager – [pr@grandhoteletdemilan](mailto:pr@grandhoteletdemilan)

**Grand Hotel et de Milan** – Via Manzoni 29, 20121 Milano – T. 02 723141 – [www.grandhoteletdemilan.it](http://www.grandhoteletdemilan.it)  
[infos@grandhoteletdemilan.it](mailto:infos@grandhoteletdemilan.it)

**STRAFhotel&bar** – Via San Raffaele 3, 20121 Milano – T. 02 805081 – [www.straf.it](http://www.straf.it) – [info@straf.it](mailto:info@straf.it)